STRATEGIE VALUTARIE

FOCUS DOLLARO	2
BEST FX OF THE WEEK	4
WORST FX OF THE WEEK	5
COMMODITY CURRENCIES: EURCAD	6
EMERGING CURRENCIES: EURRON	8
ANALISI TECNICA: USDJPY	10
STAGIONALITÀ FOREX: GIUGNO	11
ANALISI TECNICA: EURGBP	13
LABORATORIO	14
COMMITMENT OF TRADERS	16
APPUNTAMENTI	17

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari
P. IVA: 05590550728

www.ageitalia.net

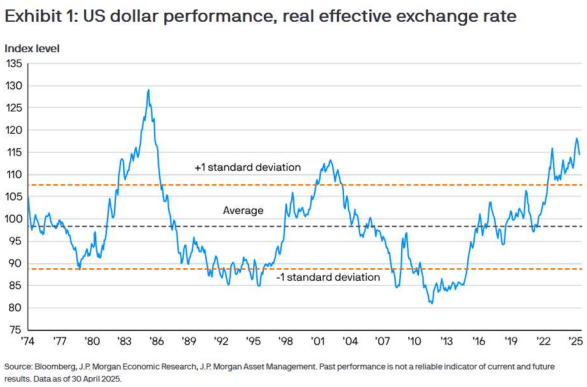
email: info@ageitalia.net

© 2025 Age Italia

L'euro ringrazia Trump

Come sono cambiati i tempi. Nel 2011 quando S&P declassò il rating americano la borsa perse il 7% mentre i rendimenti dei Treasury scesero e non salirono come oggi, alla ricerca del paradossale visto l'evento, porto sicuro.
Nulla di tutto ciò è accaduto lunedì quando anche Moody's è arrivata dopo 14 anni alla stessa conclusione, ma con borse in modesto ribasso e rendimenti obbligazionari in salita.
Il CBO (Congressional Budget Office) prevede nei prossimi 30 anni un'esplosione del rapporto tra debito e Pil; in assenza di correttivi si passerà dal 98% al 155%, inevitabilmente richiedendo un premio per il rischio più alto e aggravando il costo del servizio al debito.
Il mercato si stava godendo una specie di limbo da dazi, combinato ad una FED attendista sui tassi, quando ci ha pensato il ciclone Trump a mettere pepe stavolta minacciando dal primo giugno dazi al 50%. Risultato l'euro ha accelerato verso l'alto e i capitali sono ancora una volta usciti dal dollaro.
Per il Dollar Index la zona di supporto poco sotto 100 è sotto pressione con i precedenti massimi del 2016 e del 2020 che sembrano cedere sotto i colpi de venditori.
L'idea di una figura a "bandiera" che proseguirà nella sua formazione nei prossimi mesi rimane comunque in piedi, ma il dollaro è in una evidente situazione di fragilità con dati macro negativi che potrebbero dare il colpo di grazie al biglietto verde visto che a quel punto la speculazione si riaccenderebbe sul taglio dei tassi da parte della FED.
Al momento il livello cruciale di supporto per il Dollar Index va posizionato in zona 97, area di transito della up trend line che sale dai minimi del 2011. Perdere quel livello anticiperebbe la fase di debolezza ulteriore del biglietto verde.

FIGURA 1
Dollar Index



Segnali positivi per l'euro giungono dal mercato obbligazionario. Scendono le tensioni sugli spread non solo periferici (BTP-Bund ad esempio tornato a 100 punti base), ma anche tra i due paesi core dell'area Euro, ovvero Francia e Germania.

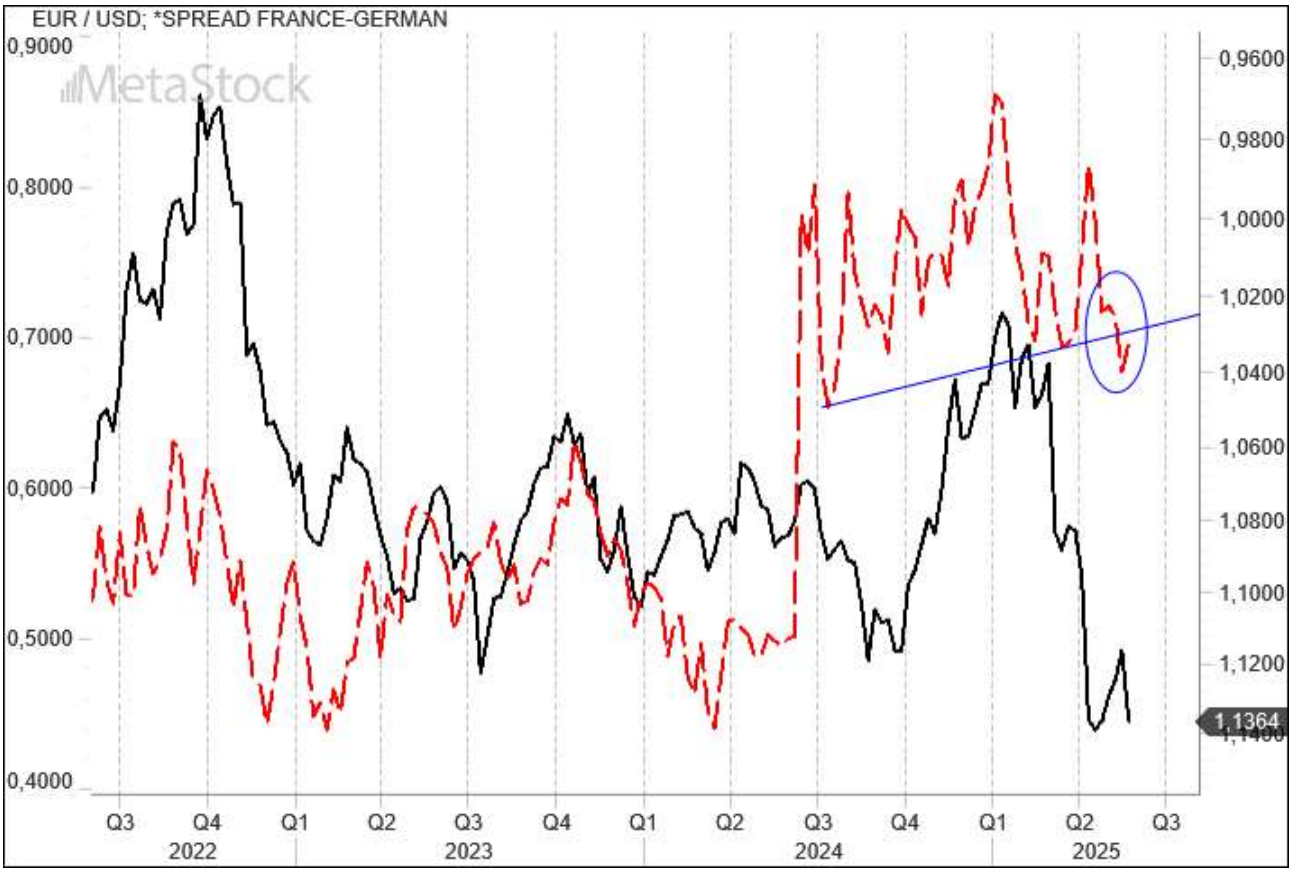
Come si può apprezzare dal grafico esiste una buona correlazione tra il differenziale di rendimento tra Oat e Bund ed il valore dell'euro. Negli ultimi giorni la discesa dello spread sotto i 70 punti base sembra anticipare una fase

 © 2025 Age Italia

ulteriormente benigna per i bond transalpini rispetto a quelli tedeschi il che dovrebbe riverberarsi in un contesto ancora positivo per EurUsd.
Tecnicamente il sostegno offerto dalla media mobile a 50 giorni di EurUsd a 1.108 ha fatto un eccellente lavoro di contenimento e confermiamo l'elevata probabilità di proseguimento del range 1.10/1.15 nelle prossime settimane.

FIGURA 2

EurUsd (linea nera scala invertita) vs Spread Francia-Germania (linea rossa)



 © 2025 Age Italia

Best FX of the week

CORONA NORVEGESE

Fanno sei con quella appena conclusa le settimane consecutive di discesa per EurNok, allontanando per il momento la corona dalla pericolosa resistenza di area 12 che abbiamo sempre indicato nelle scorse settimane come interessante opportunità di acquisto tattico.
A questo punto la Nok sposta il suo raggio di azione verso una zona di prezzo molto importante e che trova in 11.40 il suo punto cruciale.
A favorire la divisa norvegese non è stato tanto il prezzo del petrolio che latita ancora su quotazioni contenute, quanto il sorprendente dato sul Pil del primo trimestre.
Dopo il -0.4% dell'ultimo quarto del 2024, il +1% di crescita è andato ben oltre le previsioni della Norges Bank (+0.6%). Forti i consumi interni (+1.6% trimestrale) ed esaurita la caduta delle spese per investimento immobiliare.
Un segnale che gli attuali tassi di interesse così male all'economia non hanno per ora fatto, rendendo possibile una limatura nel costo del denaro inferiore alle attese.

© 2025 Age Italia

Worst FX of the week

REAL BRASILIANO

I dati arrivati dal Messico sull'inflazione di aprile hanno riacceso le tensioni sulle valute Latam. Nel paese centroamericano i prezzi al consumo sono saliti del 4.22% rispetto al 3.9% precedente e al consenso di 4%. Vero che il dato core si è mantenuto sotto al 4%, ma questo rialzo dei prezzi al consumo messicani fa temere un analogo comportamento per il Brasile dove peraltro il CPI sale già da tempo, costringendo la banca centrale a manovre di rialzo dei tassi.
A questo si aggiunge la "competizione" esercitata dal rendimento dei Treasury che ovviamente spinge in alto anche i tassi brasiliani complicando la manovra di contenimento della spesa per interessi. EurBrl non ha avuto nemmeno bisogno di andare a testare il supporto di area 6.2 per ripartire. E fino a quando questa soglia tecnica non verrà violata non ci sono indicazioni utili per andare lunghi. A dire il vero il barometro del Forex per il mese di giugno continua ad inserire il real tra le divise interessanti da accumulare, ma per motivazioni legate alla combinata sottovalutazione fondamentale e stagionalità. Una conferma dei prezzi sarebbe però necessaria per entrare senza indugio sul Brl.

© 2025 Age Italia

Commodity Currencies EURCAD

FIGURA 3
Euro vs Dollaro canadese

Continuiamo a seguire molto da vicino uno dei paesi teoricamente più a rischio in caso di aperta guerra commerciale dopo la Cina e il Messico, ovvero il Canada.
In settimana è stato pubblicato il dato di inflazione canadese di aprile.
Vistoso e atteso ribasso dei prezzi al consumo anche se il dato core non si allontana dalla zona 3%. L'inflazione nel suo dato generale è cresciuta ad aprile di appena l'1,7%.
A incidere su questo "crollo" l'abolizione dal primo aprile della carbon tax.
Le stesse temute tariffe doganali effettivamente applicate sulle importazioni dagli USA rimangono contenute sotto al 5% e dopo la chiacchierata con Carney sembra difficile che Trump forzi la mano improvvisamente nel mese di maggio.
Quello che però ha sorpreso andando in controtendenza è stato il dato core salito al 3.2% rispetto al 2.8% di aprile. Numeri che hanno fatto scendere la probabilità di nuovi tagli nei tassi alimentando anche il timore di una stagflazione in vista.
EurCad sta assumendo una conformazione simile a quella di una figura di testa e spalla potenzialmente ribassista con la neck line posizionata a 1.55.
Uno sfondamento verso il basso aprirebbe le porte ad un ritorno sotto 1.5. Ribadiamo comunque l'interesse per un lungo di Cad anche nel caso le quotazioni ritornassero in zona 1.60.

 © 2025 Age Italia

FIGURA 4
Dollaro australiano vs Dollaro Usa

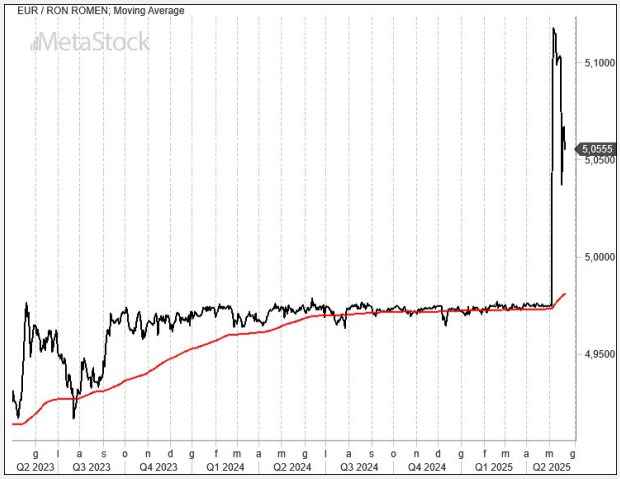
Il dollaro australiano potrebbe sfruttare la favorevole stagionalità del mese di giugno che, come indicato nella sezione dedicata, si rivela essere un mese solitamente benigno per l'Aussie.
La banca centrale ha tagliato i tassi come previsto di 25 punti base al 3.85%, ma con un orientamento dovish che sembra indicare come altamente probabili nuove riduzioni a breve nel costo del denaro.
Lo scenario macro globale con al centro il rallentamento cinese (certificato da una nuova sforbiciata nei tassi da parte di Pechino nel disperato tentativo di scacciare la deflazione), il raffreddamento nella domanda e nei prezzi delle materie prime oltre che l'incertezza dazi, sono tutti elementi alla base del ragionamento di una RBA che ha discusso anche di un taglio più aggressivo da 50 punti base.
Rimandando probabilmente al prossimo meeting la manovra.
Non mancano chiaramente elementi di incertezza sull'esito della manovra.
Il mercato del lavoro ad esempio rimane sorprendentemente forte con la disoccupazione al 4.1%.
Per quello che riguarda AudUsd, risolte le divergenze prezzo oscillatori, il mercato ha ancora qualche possibilità di arrampicarsi fino ai massimi del 2024 dove il recupero per l'Aussie si farebbe decisamente più impegnativo a causa delle numerose resistenze tecniche che da anni arginano le velleità della divisa pacifica.
Non sembra quindi ancora giunto il momento per andare senza indugio lunghi di Aud in chiave strategica.

 © 2025 Age Italia

Emerging currencies EURRON

FIGURA 5

Euro vs Leu rumeno



Le elezioni in Romania hanno sancito la vittoria del partito europeista di Nicusor Dan scongiurando una deriva anti UE ai confini orientali che in questo momento storico non avrebbe certo rappresentato un segnale positivo per tutta l'unione.

Gli strascichi della vigilia non sono stati indifferenti con la valuta nazionale, il leu, scivolato ai minimi storici contro euro superando quota 5.1 per poi riprendersi (in parte) post voto.

In parte perché l'avversario di destra ultra nazionalista Simion ha chiesto l'annullamento delle elezioni a causa, a suo dire, di irregolarità e brogli.

La banca centrale rumena aveva lasciato come da attese invariato il costo del denaro al 6.5%, ma con indicazioni hawkish forse nel tentativo di arginare una debolezza del leu che cominciava a farsi preoccupante.

L'inflazione secondo Bucarest comincerà a scendere dal terzo trimestre 2025, ma dopo essere salita su livelli elevati e non previsti.

L'inflazione salariale e il rischio di tensioni legate ai dazi si sommano nelle preoccupazioni rumene i cui bond continuano ad offrire rendimenti decisamente elevati che stuzzicano gli appetiti anche degli investitori italiani.

Il rischio paese percepito dal mercato non si ferma però solo alla valuta.

Lo spread tra decennale rumeno e tedesco alla vigilia delle elezioni era salito di quasi 100 punti base sfiorando i 600 punti base prima di recuperare quasi tutto e posizionandosi sotto 500 punti.

Siamo ben lontani dai massimi del 2022 quando il rischio paese si impennò a 800 punti base, ma certamente il premio offerto dai bond della Romania rimane importante.

Difficile che il ricorso dell'opposizione abbia successo e questo potrebbe favorire un ulteriore rientro di spread e leu.

© 2025 Age Italia

FIGURA 6
Euro vs rand sudafricano

Continua il movimento molto positivo del rand sudafricano dopo aver toccato a metà aprile i minimi storici contro euro.
Ineccepibile il comportamento di repricing avvenuto in sintonia con il drastico calo della volatilità e che presentammo proprio nel pieno della tempesta sui dazi innescata da Trump come un'interessante opportunità offerta dal mercato qualora quelle fasi di incertezza fossero rientrare in breve tempo.
E così è stato con EurZar che ha messo a segno cinque settimane consecutive di guadagno sull'euro ritornando in zona 20 prima di un fisiologico stop.
Difficile che ci possa essere una "tirata" diretta fino ai supportoni di area 18, l'obiettivo al momento più ambizioso per i possessori di un rand che ancora una volta ha dimostrato di non voler cedere quella zona di 21 tra il 2020 e il 2025 è stata a più riprese sollecitata, ma mai violata definitivamente.
L'inflazione di aprile è uscita leggermente al di sopra delle previsioni al 2.8%, dato comunque che mantiene al di sotto del target 3-6% fissato dalla SARB i prezzi al consumo e che di conseguenza dovrebbe permettere alla banca centrale il 29 maggio di ridurre ancora il costo del denaro di 25 punti base dal 7.5% attuale.
Mossa che dovrebbe placare un po' il forte appetito degli investitori per il rendimento offerto dai bond sudafricani.

 © 2025 Age Italia

Analisi tecnica USDJPY

FIGURA 7

Dollaro Usa vs Yen giapponese

Mentre i rendimenti dei bond giapponesi a 30 anni superano quota 3%, ai massimi degli ultimi 40 anni, UsdJpy sembra incapace di sfruttare questa fase di aumento dei tassi per piazzare la zampata decisiva.

Aste di collocamento poco popolate, tightening in corso da parte della BOJ e inflazione stabilmente sopra al 3% sono eventi tossici per i titoli di stato nipponici con una banca centrale che preferisce mantenere i tassi reali a breve ampiamente negativi impedendo allo yen di rafforzarsi. Naturalmente l'incognita dazi incide su questa decisione.

Per UsdJpy la media mobile di riferimento ancora una volta ha arginato il rimbalzo del dollaro che potrebbe contare per il prossimo mese di giugno su una stagionalità benigna. Negli ultimi 8 anni sono stati infatti ben 7 i casi di rialzo del cambio.

Staremo a vedere come si concluderà maggio, ma è indubbio che un ulteriore affloscimento del cambio verso i supporti di 140 potrebbe essere una ghiotta opportunità per tornare lunghi di dollari e corti di yen.

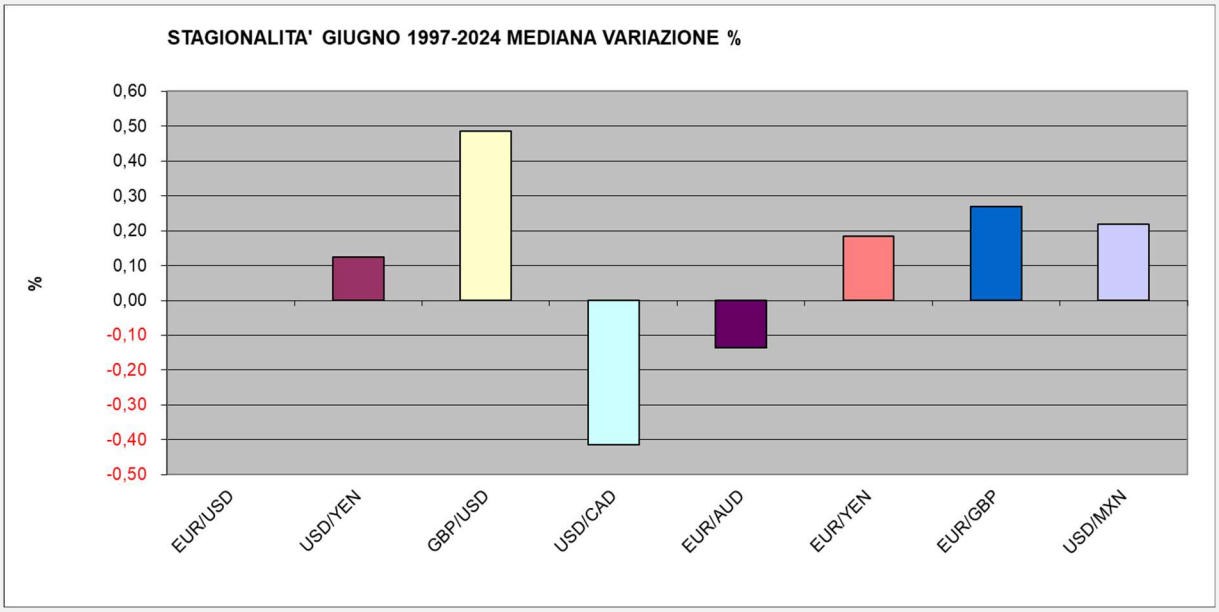
La spada di Damocle è naturalmente legata alla formalizzazione di un testa e spalla ribassista che crediamo coinciderebbe a quel punto con un momento teso per i mercati finanziari come il movimento ribassista di aprile ha ben chiarito.

Grande attenzione ai supporti anche se il Cot Forex sembra escludere un affondo dello yen per ora.

© 2025 Age Italia

Stagionalità Forex GIUGNO

FIGURA 8
Stagionalità

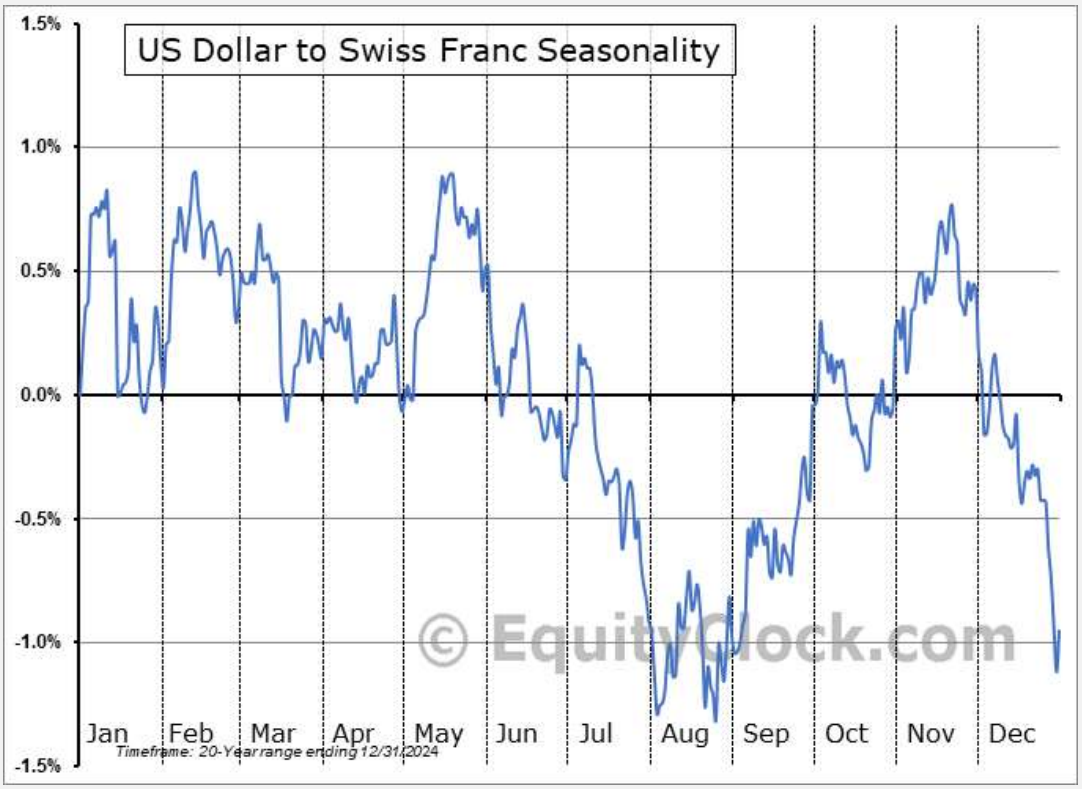


Mese di giugno che non presenta spiccate indicazioni stagionali sulle majors tranne che per UsdChf e AudUsd.
Della prima ci occupiamo nella sezione successiva, mentre per l'Aussie giugno tende ad essere un mese positivo con un record statistico di 16 anni in rialzo su 22.
Tra le valute emergenti da segnalare la forza stagionale del real brasiliano verso dollaro (UsdBrl giù in 15 degli ultimi 22 anni) e la debolezza del peso messicano, in calo nel 65% delle rilevazioni di giugno nell'ultimo quarto di secolo.
Bilancio di assoluto pareggio al 50% per EurUsd nel sesto mese dell'anno.
Tra i mini rally stagionali da segnalare il rialzo di UsdJpy in 7 degli ultimi 8 anni e il rialzo, un po' a sorpresa visto l'andamento storico di AudUsd, di EurAud salito in 6 degli ultimi 7 anni.

© 2025 Age Italia

FIGURA 9

Dollaro Usa vs Franco svizzero



Giugno è il mese peggiore dell'anno per il cambio UsdChf. Sceso in 15 degli ultimi 15 anni e nel 75% delle rilevazioni degli ultimi 20, per la divisa svizzera il mese centrale dell'anno inaugura un periodo stagionale molto positivo che prosegue fino ad inizio agosto quando il dollaro dovrebbe cominciare il suo recupero.
Negli ultimi 20 anni UsdChf è sceso mediamente dello 0.8% a giugno.
Abbiamo già approfondito nelle scorse settimane su smartTrading la situazione tecnica di UsdChf.
Per EurChf dobbiamo annotare il terzo test dall'estate 2024 dell'importante supporto di 0.92, un livello al di sotto del quale la banca centrale svizzera sembra non voler lasciar andare lo Swissie.

Per il momento rimane 0.96 il livello più ambizioso per l'euro sul quale ci sarebbe da andare lunghi di svizzero contro euro.

 © 2025 Age Italia

Analisi tecnica EURGBP

FIGURA 10
Euro vs Sterlina inglese

Settimana di dati in Gran Bretagna, ma settimana anche di riavvicinamento importante tra UK e UE su alcuni temi come istruzione, commercio, sicurezza ed esercito. I laburisti cercano di giocarsi la carta europeista facendo infuriare Farage e i conservatori che gridano alla resa. La realtà è che il Regno Unito ha un disperato bisogno di crescita per finanziare un debito ancora oggi più costoso rispetto a quello richiesto dagli equivalenti titoli di stato americani.

L'inflazione inglese di aprile era attesa in netta risalita e così è stato. Il dato di aprile ha fatto registrare un +3.5% contro il 2.6% di marzo.

La BOE guarda con grande attenzione l'inflazione da servizi salita anch'essa del 5.4% annuo, e i salari che invece viaggiano ad un ritmo più sostenuto (+5.6%).

A questo si aggiungono dati arrivati dalle vendite al dettaglio di aprile più forti delle previsioni. La crescita mensile del 1.2% porta a +5% la percentuale su base annua. Informazioni macro che seguono quelle anticipatrici dei dati Pmi anch'essi migliori delle previsioni.

Dati che a certe condizioni potrebbero offrire la sponda ad un taglio dei tassi meno intenso nei prossimi mesi da parte della BOE continuando a dare vigore ad un Pound che archivia la sesta settimana consecutiva di rialzo sull'euro.

Sarà stata una bull trap quella di aprile? Per ora possiamo parlare solo di pull back e capiremo meglio le intenzioni del cross EurGbp quando approccerà 0.82.

Uno sfondamento ribassista significherebbe veramente che una Brexit 2.0 ci attende nei prossimi anni rendendo interessante uno sguardo strategico verso il Pound.

© 2025 Age Italia

LABORATORIO

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS	12m Perf	Cross
AUD/CAD	0,8982	0,00	-0,2	0,902	0,908	0,898	0,899	41	1,6	0,0	-0,7	-0,5	AUD/CAD
AUD/CHF	0,5333	-0,52	-2,8	0,556	0,605	0,530	0,544	56	2,8	3,2	-4,7	-12,0	AUD/CHF
AUD/JPY	92,57	-0,68	-1,7	95,49	93,122	91,361	94,15	56	2,5	3,5	-2,7	-11,0	AUD/JPY
AUD/NZD	1,0841	-0,35	0,1	1,093	1,086	1,078	1,092	55	1,4	1,5	-0,8	0,2	AUD/NZD
AUD/USD	0,6494	1,47	-0,5	0,641	0,671	0,629	0,644	71	2,5	2,8	0,1	-2,0	AUD/USD
EUR/AUD	1,7497	0,41	1,9	1,696	1,630	1,729	1,766	38	1,7	2,5	4,7	7,0	EUR/AUD
EUR/BRL	6,4165	1,51	4,4	6,203	5,736	6,288	6,482	46	2,6	3,2	2,5	14,5	EUR/BRL
EUR/CAD	1,5603	0,12	2,5	1,522	1,477	1,547	1,571	45	1,5	1,6	3,3	5,3	EUR/CAD
EUR/CHF	0,9326	-0,21	-3,5	0,9426	0,983	0,932	0,945	39	1,3	1,6	-0,5	-6,0	EUR/CHF
EUR/CNY	8,159	1,39	1,4	7,86	7,681	7,991	8,161	49	1,5	2,3	4,2	3,9	EUR/CNY
EUR/CZK	24,81	-0,28	0,3	25,03	24,95	24,886	25,056	28	1,0	0,7	-1,1	0,8	EUR/CZK
EUR/GBP	0,8394	-0,17	-1,0	0,842	0,854	0,841	0,851	27	1,5	1,5	0,1	-1,4	EUR/GBP
EUR/HUF	403,74	0,32	2,1	402,68	385,42	401,90	406,70	41	1,6	1,3	-0,1	5,2	EUR/HUF
EUR/IDR	18413,7	-0,32	1,8	17633	16830	18255	18545	40	1,1	1,7	6,0	6,3	EUR/IDR
EUR/INR	96,789	1,42	2,2	92,61	88,65	94,07	96,33	57	1,5	2,6	4,6	7,4	EUR/INR
EUR/JPY	161,98	-0,36	-1,1	161,83	151,88	160,66	163,72	43	1,8	1,9	1,7	-4,9	EUR/JPY
EUR/MXN	21,824	0,47	3,3	21,37	20,77	21,75	22,30	33	2,5	2,8	0,6	20,7	EUR/MXN
EUR/NOK	11,469	-0,99	0,0	11,68	11,17	11,58	11,81	24	1,8	2,3	-2,2	-0,1	EUR/NOK
EUR/NZD	1,8973	0,03	2,3	1,854	1,770	1,882	1,918	36	1,7	2,2	3,8	7,1	EUR/NZD
EUR/PLN	4,2534	-0,26	0,1	4,255	4,395	4,216	4,278	53	1,5	1,5	0,0	0,1	EUR/PLN
EUR/RUB	90,3387	-0,08	-1,0	97,639	91,481	90,960	94,962	20	4,5	4,2	-11,3	-7,0	EUR/RUB
EUR/SEK	10,811	-0,73	-2,2	11,191	11,079	10,863	11,060	29	1,5	2,1	-4,1	-6,5	EUR/SEK
EUR/TRY	44,2141	1,94	3,1	39,059	27,965	41,756	43,074	84	1,3	3,9	14,7	26,6	EUR/TRY
EUR/USD	1,1364	1,80	1,3	1,087	1,091	1,102	1,125	60	1,7	2,2	4,8	4,8	EUR/USD
EUR/ZAR	20,294	0,83	0,4	19,92	19,106	20,218	20,760	34	2,5	3,1	3,0	1,5	EUR/ZAR
GBP/JPY	192,95	-0,21	-0,7	192,06	178,07	189,93	193,71	69	2,0	2,1	1,7	-3,5	GBP/JPY
GBP/USD	1,3536	1,99	1,8	1,290	1,278	1,304	1,328	82	1,8	1,8	4,7	6,2	GBP/USD
JPY/NZD	1,17	0,32	2,0	1,15	1,174	1,156	1,187	47	2,8	3,0	2,0	12,5	JPY/NZD
USD/BRL	5,6463	-0,29	1,8	5,712	5,266	5,655	5,804	21	2,6	2,7	-2,1	9,3	USD/BRL
USD/CAD	1,3737	-1,63	0,2	1,402	1,355	1,388	1,409	33	1,4	1,5	-1,3	0,6	USD/CAD
USD/CHF	0,8212	-1,97	-2,2	0,869	0,901	0,831	0,853	38	2,0	2,8	-4,8	-10,2	USD/CHF
USD/CNY	7,1798	-0,41	-0,5	7,23	7,047	7,229	7,274	14	0,7	0,6	-0,5	-0,9	USD/CNY
USD/ILS	3,593	1,21	-0,6	3,646	3,596	3,574	3,664	34	2,0	2,5	-1,8	-1,7	USD/ILS
USD/INR	85,172	-0,37	1,9	85,25	81,384	84,987	86,084	44	0,8	1,3	-0,1	2,5	USD/INR
USD/JPY	142,54	-2,12	-1,5	149,08	139,68	143,97	147,64	38	1,8	2,6	-2,8	-9,2	USD/JPY
USD/MXN	19,224	-1,16	2,6	19,69	19,05	19,58	20,01	15	2,6	2,4	-3,9	15,2	USD/MXN
USD/NOK	10,083	-2,70	-1,0	10,75	10,255	10,357	10,636	17	2,5	2,8	-6,5	-4,7	USD/NOK
USD/RUB	79,496	-1,85	-1,2	90,08	84,014	81,827	85,227	11	4,6	4,1	-15,1	-11,3	USD/RUB
USD/SEK	9,514	-2,48	-1,8	10,32	10,185	9,713	9,998	31	2,4	3,0	-8,2	-10,8	USD/SEK
USD/TRY	38,9072	0,14	3,1	35,912	25,830	37,704	38,417	90	1,1	2,7	9,4	20,8	USD/TRY
USD/ZAR	17,858	-0,96	-1,0	18,33	17,555	18,19	18,64	15	2,8	2,6	-1,6	-3,1	USD/ZAR

© 2025 Age Italia

LEGENDA

Chiusura: ultima rilevazione del venerdì.

Var. %: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. La differente colorazione evidenzia l'intensità della performance: negativa (rossa) ovvero positiva (verde).

RAY: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). Letture prossime all'ipercomprato di lungo periodo saranno evidenziate in rosso crescente; viceversa letture prossime ad ipervenduto saranno riportate in verde sempre più marcato.

MM40w: media mobile a 40 settimane.

MM200w: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile.

LSs/SSs: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend

RSI: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. Anche in questo caso la colorazione esprimerà a rapido colpo d'occhio la prossimità ad eccessi rialzisti (rosso) o ribassisti (verde).

ATR: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale.

Range: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate

RS: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

12m Perf: Variazione percentuale conseguita dal cambio in oggetto negli ultimi dodici mesi.

© 2025 Age Italia

COMMITMENTS OF TRADERS

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EUR	AUD	NZD	USD	BRL	ZAR	BITCOIN
Long	22629	7632	89323	88144	194510	206042	20997	9981	17583	51552	18376	24142
Short	126490	31399	26791	64151	27180	131589	80074	33633	18129	25263	7233	26094
Netto	-103861	-23767	62532	23993	167330	74453	-59077	-23652	-546	26289	11143	-1952
Tot contratti	149119	39031	116114	152295	221690	337631	101071	43614	35712	76815	25609	50236
% Long su tot	15%	20%	77%	58%	88%	61%	21%	23%	49%	67%	72%	48%
% Short su tot	85%	80%	23%	42%	12%	39%	79%	77%	51%	33%	28%	52%
Percentile 13w	58%	83%	83%	50%	58%	75%	42%	75%	17%	17%	58%	0%
Percentile 52w	73%	84%	80%	39%	90%	88%	29%	43%	18%	80%	50%	0%
Commercial	**flat**	**flat**	**flat**	**flat**	**bearish**	**flat**	**flat**	**flat**	**flat**	**flat**	**flat**	**bullish**
Long	216736	51871	40078	57675	102102	423456	121279	46591	8369	28734	4290	2121
Short	103754	26573	104140	91492	283123	550286	61743	22331	6499	64901	15992	429
Netto	112982	25298	-64062	-33817	-181021	-126830	59536	24260	1870	-36167	-11702	1692
Tot contratti	320490	78444	144218	149167	385225	973742	183022	68922	14868	93635	20282	2550
% Long su tot	68%	66%	28%	39%	27%	43%	66%	68%	56%	31%	21%	83%
% Short su tot	32%	34%	72%	61%	73%	57%	34%	32%	44%	69%	79%	17%

IL COT FX RAPPRESENTA IL PERCENTILE DELLA DIFFERENZA TRA LE POSIZIONI NETTE (LONG-SHORT) DETENUTE DAGLI SPECULATORI E QUELLE DETENUTE DAI COMMERCIALS, PERCENTILE MISURATO IN UN DETERMINATO NUMERO DI SETTIMANE (52 PER ANALISI DI MEDIO PERIODO E 13 PER QUELLE DI BREVE PERIODO) SULLA BASE DEI DATI SETTIMANALI FORNITI DAL COMMITMENTS OF TRADERS (COT) REPORTS.

UNA LETTURA DELL'INDICE INFERIORE A 5 SUGGERISCE CHE UN BOTTOM È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO E QUINDI UNA FASE POTENZIALE DI MERCATO "ESTREMA"; VICEVERSA UNA LETTURA SUPERIORE A 95 SUGGERISCE CHE UN TOP È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO.

AD ESEMPIO, UNA LETTURA DI 100 SULL'EUR SUGGERISCE CHE IL RAPPORTO EURUSD È PROSSIMO AD UN TOP. SE INVECE LO YEN VANTA UNA LETTURA DI 0 ALLORA È MOLTO PROBABILE CHE LA VALUTA GIAPPONESE È PROSSIMA AD UN BOTTOM (TOP DI USDJPY).

UN COT FX IN SALITA È BULLISH FINO A QUANDO NON SUPERA 95 (BEARISH FINO A QUANDO NON SCENDE SOTTO 5) E PUÒ COMUNQUE PERMANERE SU LIVELLI "ESTREMI" PER DIVERSE SETTIMANE PRIMA DI ASSISTERE A VIOLENTE INVERSIONI DI MERCATO.

LETTURE ESTREME SIA SUL COT FX A 13 SETTIMANE CHE SUL COT FX A 52 SETTIMANE CREANO LE PREMESSE PER VIOLENTI MOVIMENTI DI INVERSIONE ANCHE NEL MEDIO PERIODO.

Praticamente assenza totale di segnali derivanti da eccessi di ottimismo/pessimismo sul mercato futures il che lasciarebbe pensare che ci attende una fase poco direzionale.

Smaltiti anche gli eccessi da parte dell'euro che potrebbe tentare un nuovo attacco ai supporti, solo lo yen giapponese rimane in una posizione ancora poco invitante per attendersi una ripartenza immediata.

Ma la vera sorpresa arriva da Bitcoin che formalizza un doppio con i non commercials che evidentemente hanno ancora benzina per spingere ulteriormente a nuovi massimi la criptovaluta.

© 2025 Age Italia

APPUNTAMENTI MACRO DELLA SETTIMANA

Evento	Importanza	Data	Time	Previsto	Precedente	Paese
GfK Consumer Climate - Index	2	27/05/2025	08:00	-20.0	-20.6	DE
EC Industrial Confidence	3	27/05/2025	11:00	-10.6	-11.2	EU
EC Consumer Confidence	3	27/05/2025	11:00	-15.2	-16.7	EU
EC Economic Sentiment	3	27/05/2025	11:00	94.0	93.6	EU
Durable Goods New Orders - Core - m/m	3	27/05/2025	14:30	0.0%	0.1%	US
Durable Goods New Orders - m/m	3	27/05/2025	14:30	-8.1%	9.2%	US
Durable Goods New Orders - Ex-Transportation - m/m	3	27/05/2025	14:30	-0.1%	0.0%	US
S&P/CS Home Price Index 20-City sa - m/m	2	27/05/2025	15:00	0.3%	0.4%	US
S&P/CS Home Price Index 20-City nsa - m/m	2	27/05/2025	15:00		0.7%	US
S&P/CS House Price Index 20-City nsa - y/y	2	27/05/2025	15:00	4.3%	4.5%	US
Consumer Confidence (Conference Board) - level	3	27/05/2025	16:00	87.3	86.0	US
Unemployment Rate - level	2	28/05/2025	09:55	6.3%	6.3%	DE
FOMC Minutes	3	28/05/2025	20:00			US
Business Confidence	2	29/05/2025	10:00		91.5	IT
ISAE Consumer Confidence - level	2	29/05/2025	10:00		92.7	IT
Manufacturing Confidence	2	29/05/2025	10:00		85.7	IT
Initial Claims - Level	3	29/05/2025	14:30		231.5K	US
GDP annualized - q/q	3	29/05/2025	14:30	-0.3%	-0.3%	US
Jobless New Claims - level	3	29/05/2025	14:30	230K	227K	US
Initial Jobless Claims - change	3	29/05/2025	14:30		-2K	US
GDP annualized PCE	3	29/05/2025	14:30	1.8%	1.8%	US
Pending Home Sales Index - m/m	2	29/05/2025	16:00	-1.1%	6.1%	US
Pending Home Sales Index - level	2	29/05/2025	16:00		76.5	US
EIA Natural Gas Report - w/w	2	29/05/2025	16:30		120bcf	US
EIA Crude Oil Inventories - w/w	3	29/05/2025	18:00		1.3M barrels	US
EIA Distillate Inventory	3	29/05/2025	18:00		0.6M barrels	US
EIA Gasoline Inventories	3	29/05/2025	18:00		0.8M barrels	US
Federal Reserve Bank Total Assets - w/w	2	29/05/2025	22:30		$-24.544B	US
Fed Balance Sheet - Level	2	29/05/2025	22:30		$6.689T	US
Federal Reserve Bank Credit - w/w	2	29/05/2025	22:30		$-21.491B	US
Retail Sales - y/y	2	30/05/2025	08:00		2.2%	DE
Retail Sales - m/m	2	30/05/2025	08:00	0.2%	-0.2%	DE
M3 - y/y	2	30/05/2025	10:00	3.7%	3.7%	EU
Private Sector Lending	2	30/05/2025	10:00		2.4%	EU
Gross Domestic Product (GDP) - q/q	3	30/05/2025	10:00		0.3%	IT
Gross Domestic Product (GDP) - y/y	3	30/05/2025	10:00		0.6%	IT
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	30/05/2025	11:00		0.1%	IT
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	30/05/2025	11:00		1.9%	IT
Pending Homes Sales	3	30/05/2025	14:00			DE
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	30/05/2025	14:00	2.1%	2.1%	DE
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	30/05/2025	14:00	0.2%	0.4%	DE
Consumer Spending - m/m	3	30/05/2025	14:30	0.2%	0.7%	US
International Trade in Goods (Advance) - Exports - m/m	3	30/05/2025	14:30		1.2%	US
Core PCE Price Index - m/m	3	30/05/2025	14:30	0.1%	0.0%	US
International Trade in Goods (Advance) - Balance	3	30/05/2025	14:30	$-143.0B	$-162.0B	US
Personal Income - m/m	3	30/05/2025	14:30	0.3%	0.5%	US
International Trade in Goods (Advance) - Imports - M/M	3	30/05/2025	14:30		5.0%	US
PCE Price Index - y/y	3	30/05/2025	14:30	2.1%	2.3%	US
PCE Price Index - m/m	3	30/05/2025	14:30	0.1%	0.0%	US
Core PCE Price Index – y/y	3	30/05/2025	14:30	2.6%	2.6%	US
Chicago PMI Business Barometer - level	2	30/05/2025	15:45	45.0	44.6	US
University of Michigan Consumer Sentiment - level	2	30/05/2025	16:00	52.0	50.8	US

© 2025 Age Italia

IMPRESSUM

STRATEGIE VALUTARIE È REDATTO DALLA REDAZIONE FOREX DI AGE ITALIA SRL TUTTE LE SETTIMANE ED È DISTRIBUITO TRAMITE INTERNET.

PER OGNI INFORMAZIONE RELATIVA AI COSTI E ALLE MODALITÀ DI ABBONAMENTO, INVIARE UNA E-MAIL A INFO@AGEITALIA.NET O CONTATTARE LA REDAZIONE ALLO 080/5042657 (FAX: 080/33931172).

SONO RISERVATI TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE. L'AUTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI PERSEGUIRE I VIOLATORI IN TUTTE LE SEDI, COMPRESA QUELLA PENALE.

OPERARE IN BORSA PRESENTA DEI RISCHI CHE POSSONO COMPORTARE LA PERDITA DEL CAPITALE INVESTITO. IL PRESENTE RAPPORTO HA LO SCOPO DI FORNIRE INFORMAZIONI UTILI PER PRENDERE CONSAPEVOLI DECISIONI DI INVESTIMENTO, E NON DEVE ESSERE CONSIDERATO COME PROPOSTA O SOLLECITAZIONE PER L'ACQUISTO O VENDITA DI TITOLI.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE PROVENGONO DA PROPRIE VALUTAZIONI EFFETTUATE SULLA BASE DI DATI PUBBLICAMENTE DISPONIBILI O DA FONTI GIUDICATE COMUNQUE ATTENDIBILI, DI CUI TUTTAVIA NON SI PUÒ GARANTIRE L'ESATTEZZA.

NESSUNA RESPONSABILITÀ PUÒ ESSERE IMPUTATA AD AGE ITALIA PER OPERAZIONI BASATE SUL SUO RAPPORTO, CHE SI RIVELINO SUCCESSIVAMENTE ERRATE. AGE ITALIA PUÒ AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA POSIZIONE SUI TITOLI OGGETTO DI ANALISI: IN TAL CASO DI CITA ESPLICITAMENTE IL CONFLITTO DI INTERESSI.